



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**



Regione Umbria

**Direzione Regionale Governo del Territorio,
Ambiente e Protezione Civile,
Riqualificazione Urbana,
Coordinamento PNRR**

RIUNIONE OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

ROMA – 28 Maggio 2026

Situazione idrica in Umbria – Marzo - Aprile 2026

Dott. Geol. Anna Arcaleni

Dott. Geol. Silvia Pensi

Dott. Ing. Marco Stelluti

FONTI

Le fonti dei dati illustrati nel presente rapporto sono le seguenti:

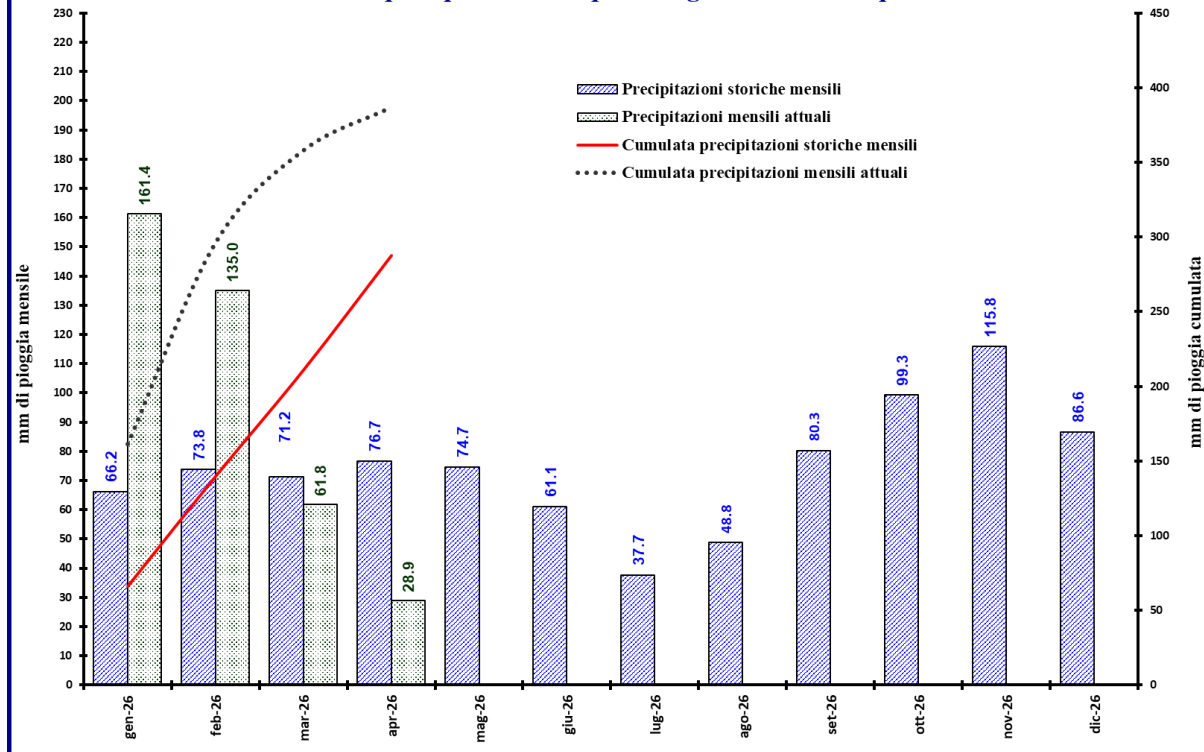
- Dati pluviometrici, termometrici, invasi di Montedoglio: l'elaborazione dei dati fino al 30/04/2026, raccolti dalla rete in telemisura della Regione Umbria del Servizio Idrografico Regionale (<http://servizioidrografico.regione.umbria.it/>) è stata fornita dall'Ing. Marco Stelluti – Responsabile della Sezione: Difesa e gestione idraulica, derivazioni idroelettriche e adattamento ai cambiamenti climatici– Regione Umbria, con il “Rapporto sulla situazione pluviometrica, termometrica, idrica 30 Aprile 2026”. I valori puntuali di pioggia ivi riportati sono liberamente fruibili e scaricabili in formato numerico dal sito <http://www.annali.regione.umbria.it/> e vengono aggiornati con cadenza mensile.
- Dati di portata dei corsi d'acqua: AEGIS (<https://aegis.caedns.it/Aegis/map/map2d>).
- Dati relativi alle sorgenti e pozzi captati per uso idropotabile, dati relativi ai livelli piezometrici: Arpa Umbria (<https://apps.arpa.umbria.it/acqua/>).
- Dati sullo stato dell'approvvigionamento idropotabile e sulle misure di contrasto adottate: AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico.
- Dati invaso Montedoglio: EAUT - Ente Acque Umbre-Toscane.
- Dati invaso Diga di Arezzo: CBU - Consorzio della Bonificazione Umbra.

UMBRIA - SITUAZIONE PLUVIOMETRICA

A Marzo e Aprile sono state registrate piogge al di sotto della media storica, rispettivamente del 13,2% e del 62,3%. La cumulata annuale fa registrare un surplus pari al 34,5%. Considerando l'anno idrologico (01.09.25 – 30.04.26), le esigue piogge di marzo e aprile 2026 hanno riportato ad un equilibrio le piogge cumulate da settembre 2025, rispetto alle cumulate storiche.

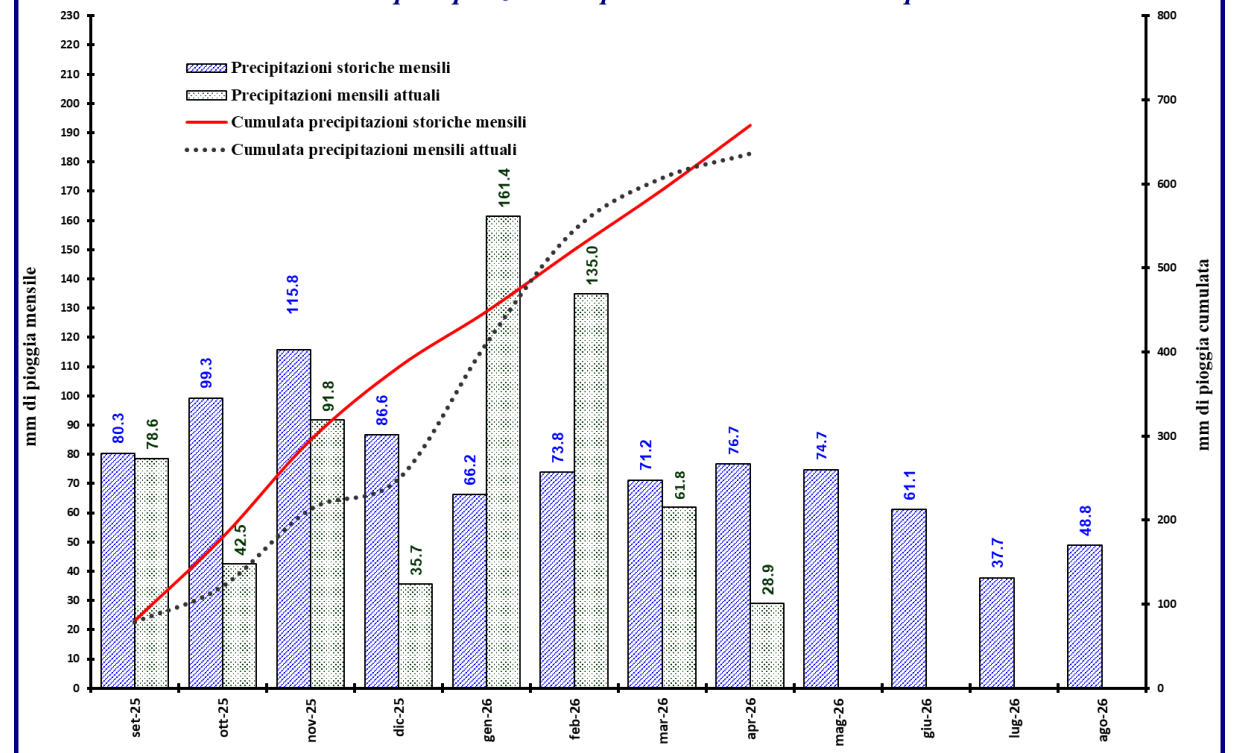
Regione Umbria - Anno Solare

Andamento delle precipitazioni nel periodo gennaio 2026 - aprile 2026



Regione Umbria - Anno Idrologico

Andamento delle precipitazioni nel periodo settembre 2025 - aprile 2026



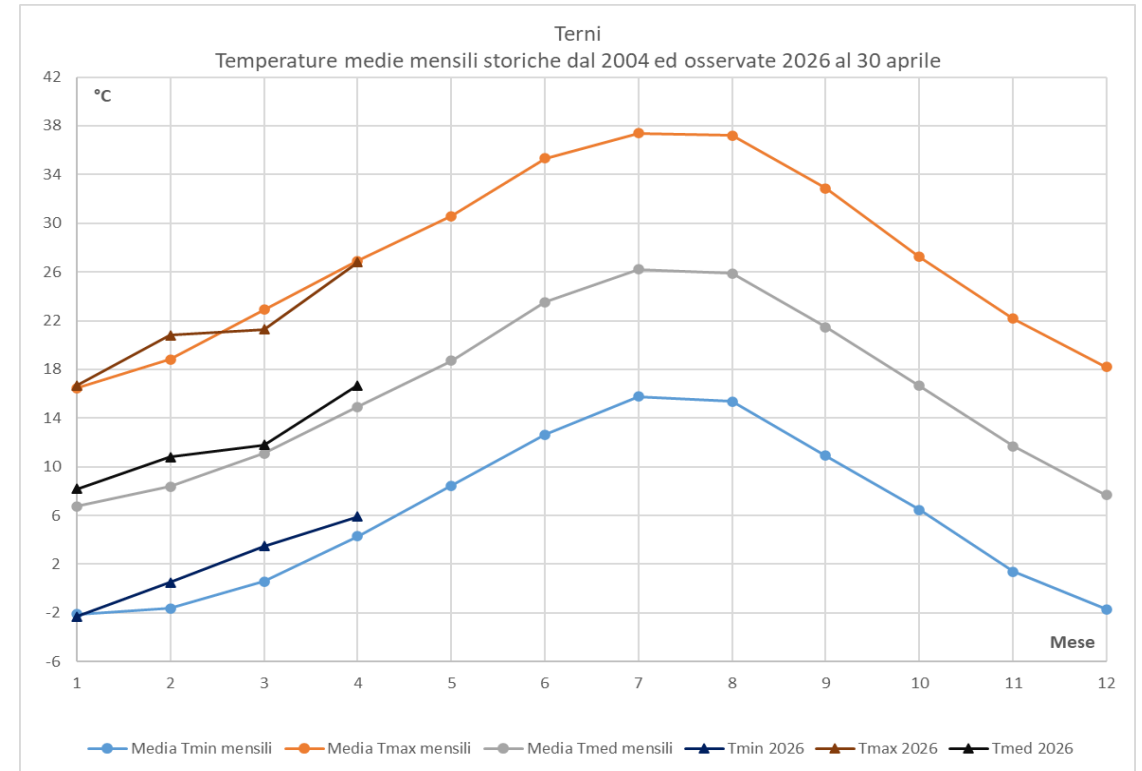
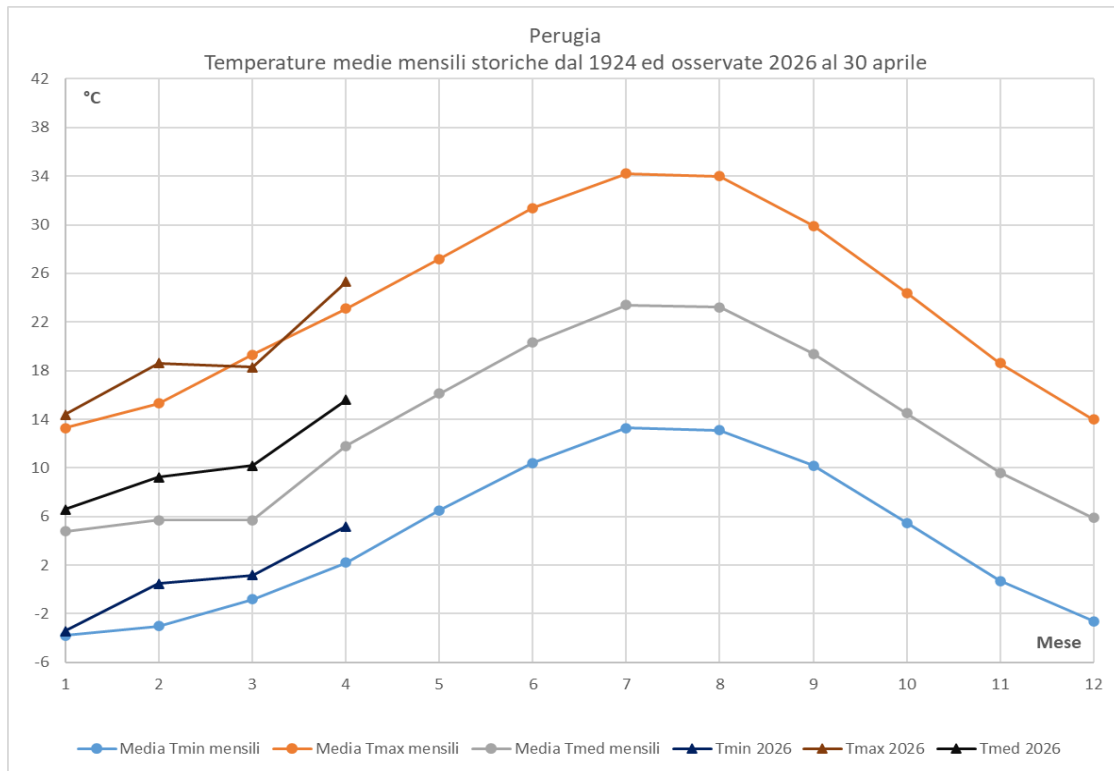
	Precipitazioni medie mensili dal 1921	Precipitazioni mensili attuali	Deficit mensile [mm]	Deficit mensile [%]	Cumulata precipitazioni medie mensili	Cumulata precipitazioni mensili attuali	Differenza tra le cumulate [mm]	Deficit sulle cumulate [%]
set-25	80.3	78.6	-1.7	-2.1%	80.3	78.6	-1.7	-2.1%
ott-25	99.3	42.5	-56.8	-57.2%	179.6	121.1	-58.5	-32.6%
nov-25	115.8	91.8	-24.0	-20.7%	295.4	212.9	-82.5	-27.9%
dic-25	86.6	35.7	-50.9	-58.8%	382.0	248.6	-133.4	-34.9%
gen-26	66.2	161.4	95.2	143.8%	448.2	410.0	-38.2	-8.5%
feb-26	73.8	135.0	61.2	82.9%	522.0	545.0	23.0	4.4%
mar-26	71.2	61.8	-9.4	-13.2%	593.2	606.8	13.6	2.3%
apr-26	76.7	28.9	-47.8	-62.3%	669.9	635.7	-34.2	-5.1%

Perugia						
Temperature medie mensili storiche dal 1924 ed osservate 2026 al 30 aprile						
Mese	Media Tmin mensili	Media Tmax mensili	Media Tmed mensili	Tmin 2026	Tmax 2026	Tmed 2026
Gennaio	-3.8	13.3	4.8	-3.4	14.4	6.6
Febbraio	-3.0	15.3	5.7	0.5	18.6	9.2
Marzo	-0.8	19.3	5.7	1.2	18.3	10.2
Aprile	2.2	23.1	11.8	5.2	25.3	15.6
Maggio	6.5	27.2	16.1			
Giugno	10.4	31.4	20.3			
Luglio	13.3	34.2	23.4			
Agosto	13.1	34.0	23.2			
Settembre	10.2	29.9	19.4			
Ottobre	5.5	24.4	14.5			
Novembre	0.7	18.6	9.6			
Dicembre	-2.6	14.0	5.9			

Terni						
Temperature medie mensili storiche dal 2004 ed osservate 2026 al 30 aprile						
Mese	Media Tmin mensili	Media Tmax mensili	Media Tmed mensili	Tmin 2026	Tmax 2026	Tmed 2026
Gennaio	-2.1	16.5	6.8	-2.3	16.7	8.2
Febbraio	-1.6	18.8	8.4	0.5	20.8	10.8
Marzo	0.6	22.9	11.1	3.5	21.3	11.8
Aprile	4.3	26.9	14.9	5.9	26.8	16.7
Maggio	8.5	30.6	18.7			
Giugno	12.7	35.3	23.5			
Luglio	15.8	37.4	26.2			
Agosto	15.4	37.2	25.9			
Settembre	10.9	32.9	21.5			
Ottobre	6.5	27.2	16.7			
Novembre	1.4	22.2	11.7			
Dicembre	-1.7	18.2	7.7			

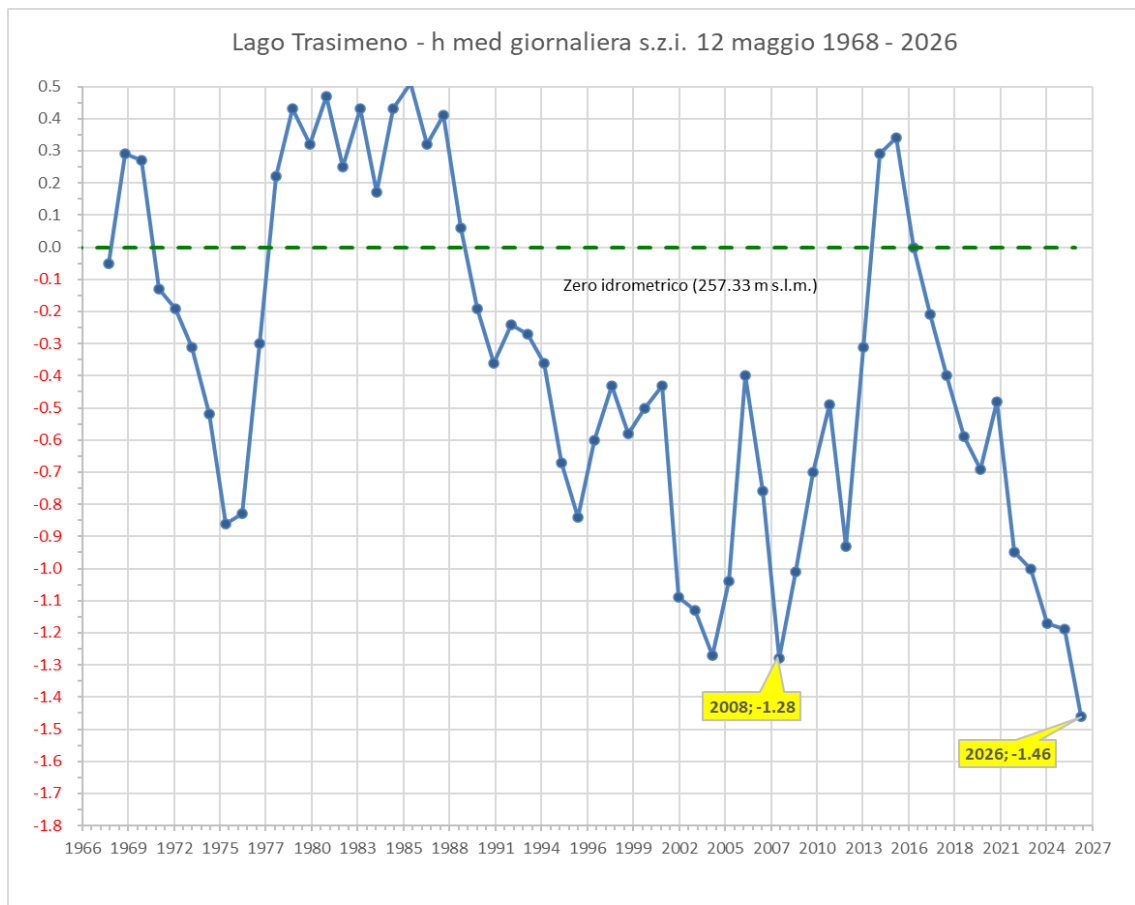
UMBRIA - SITUAZIONE TERMOMETRICA

Le medie mensili di Perugia si collocano al di sopra di quelle storiche, a Terni l'aumento risulta molto più contenuto.

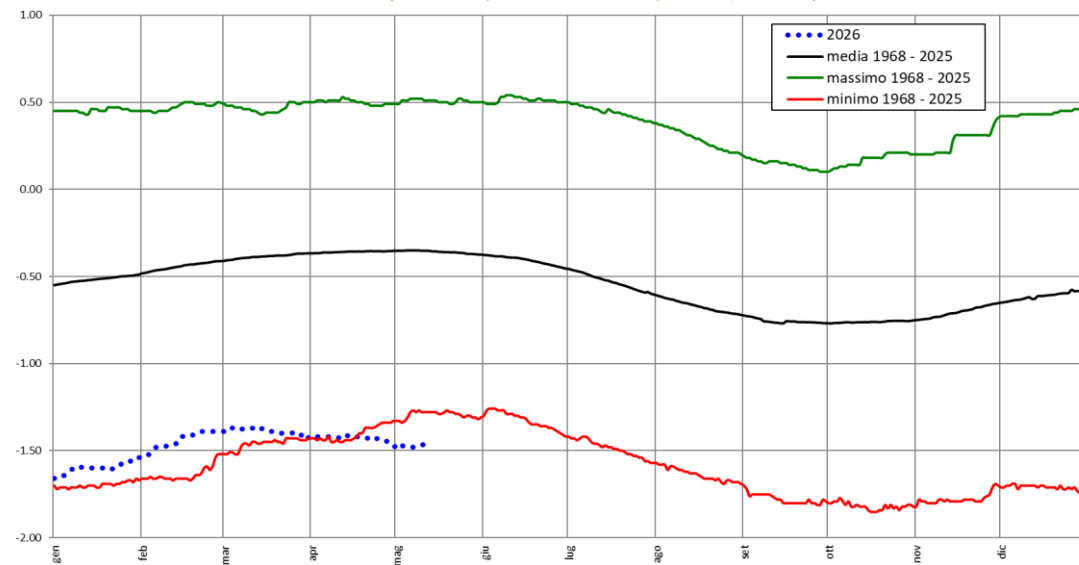


LAGO TRASIMENO

Il livello medio giornaliero del lago registrato il 12.05 era pari a -1,46 m sullo zero idrometrico. Continua quindi il decremento della disponibilità idrica: rispetto ai livelli storici osservati dal 1968 ad oggi, esso risulta il più basso.

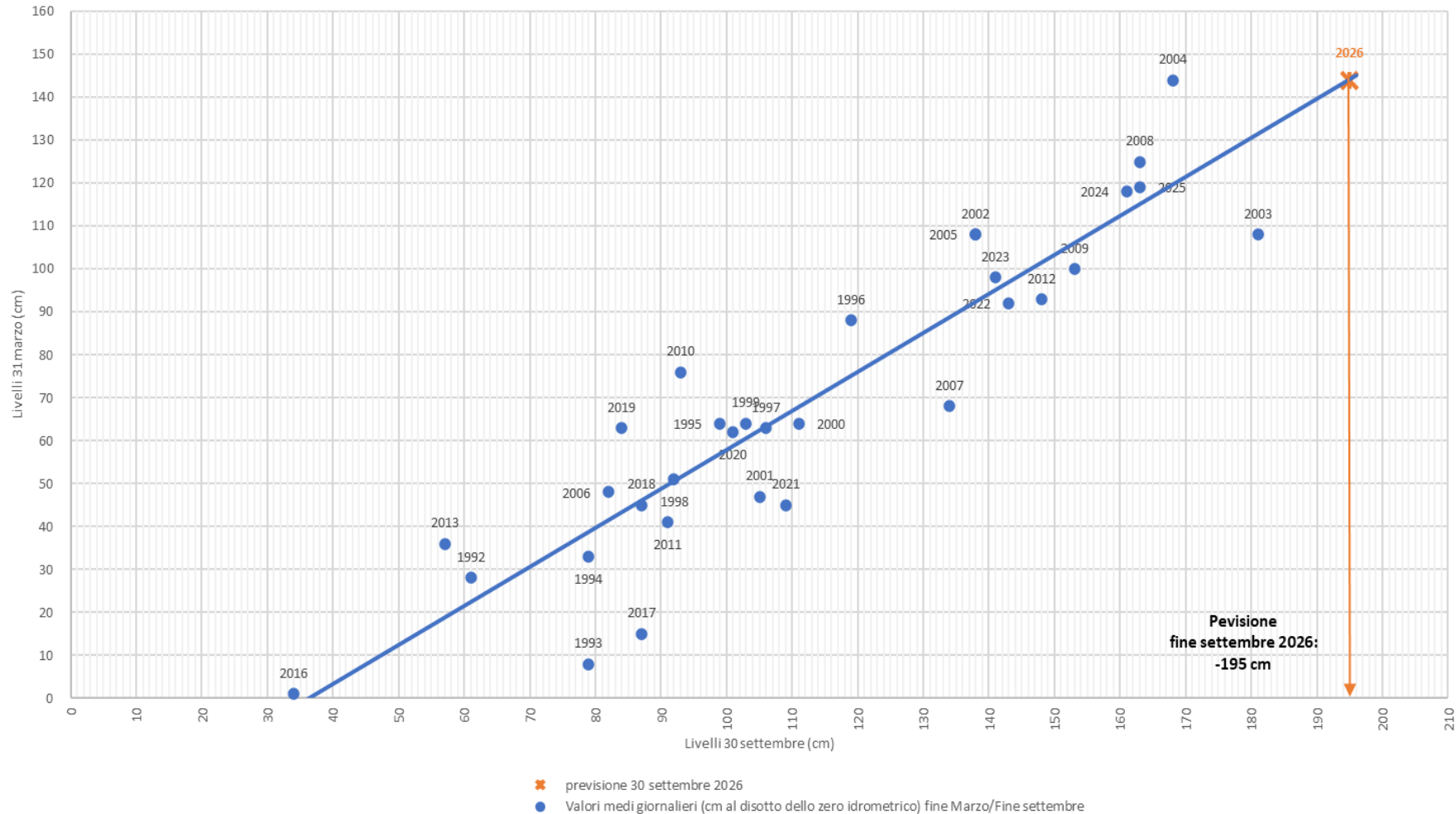


Andamento del livello del Lago Trasimeno
(Livello in m rispetto allo zero idrometrico posto a 257,33 m s.l.m.)



Data	Lago Trasimeno - h med giornaliera s.z.i. 12 maggio 1968 - 2026	Data	Lago Trasimeno - h med giornaliera s.z.i. 12 maggio 1968 - 2026	Data	Lago Trasimeno - h med giornaliera s.z.i. 12 maggio 1968 - 2026
1968	-0.05	1988	0.41	2008	-1.28
1969	0.29	1989	0.06	2009	-1.01
1970	0.27	1990	-0.19	2010	-0.70
1971	-0.13	1991	-0.36	2011	-0.49
1972	-0.19	1992	-0.24	2012	-0.93
1973	-0.31	1993	-0.27	2013	-0.31
1974	-0.52	1994	-0.36	2014	0.29
1975	-0.86	1995	-0.67	2015	0.34
1976	-0.83	1996	-0.84	2016	0.00
1977	-0.30	1997	-0.60	2017	-0.21
1978	0.22	1998	-0.43	2018	-0.40
1979	0.43	1999	-0.58	2019	-0.59
1980	0.32	2000	-0.50	2020	-0.69
1981	0.47	2001	-0.43	2021	-0.48
1982	0.25	2002	-1.09	2022	-0.95
1983	0.43	2003	-1.13	2023	-1.00
1984	0.17	2004	-1.27	2024	-1.17
1985	0.43	2005	-1.04	2025	-1.19
1986	0.51	2006	-0.40	2026	-1.46
1987	0.32	2007	-0.76		

Valori medi giornalieri
(cm al di sotto dello zero idrometrico)
fine marzo/fine settembre



Il grafico mostra la correlazione tra i livelli medi giornalieri del Lago Trasimeno a fine marzo e a fine settembre degli anni 1992 ÷ 2025 (espressi in cm al di sotto dello zero idrometrico).

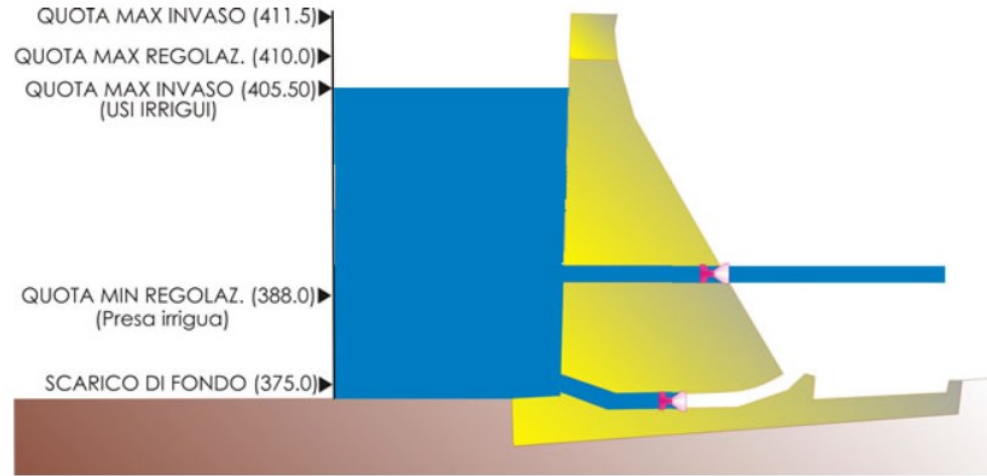
La distribuzione dei punti nel grafico evidenzia una marcata correlazione positiva tra i livelli rilevati a marzo e quelli di settembre. Di conseguenza, un valore particolarmente basso del livello nel mese di marzo può preannunciare una condizione di criticità a settembre, qualora persistano scarsi apporti pluviometrici e temperature elevate. A fronte di un livello pari a -144 cm registrato in data 31 marzo 2026, la proiezione al 30 settembre — calcolata sulla base del trend di allineamento dei punti — attesta un valore stimato di -195 cm.

Questo valore si collocerebbe nella fascia più alta della serie storica, superando tutti i dati peggiori registrati in precedenza.

Osservando la disposizione dei valori relativi agli ultimi quattro anni (che si collocano in alto a destra del grafico) risulta evidente il progressivo peggioramento dello stato del Lago.

Potrebbe quindi non risultare sufficiente il contributo proveniente dall'invaso di Montedoglio per il ripristino dei livelli idrici ottimali del Lago Trasimeno

Volumi della Diga per il giorno 05 Maggio 2026



Quota, in metri s.l.m.: **405.20**

Volume disponibile per l'irrigazione: **3.764.515,00 mc** pari al 100 %

Volume minimo: **536.280,00 mc**

Differenza volume giorno precedente - giorno successivo: **0,00 mc**

Differenza di quota in m.s.l.m. giorno precedente - giorno successivo: **0 cm**

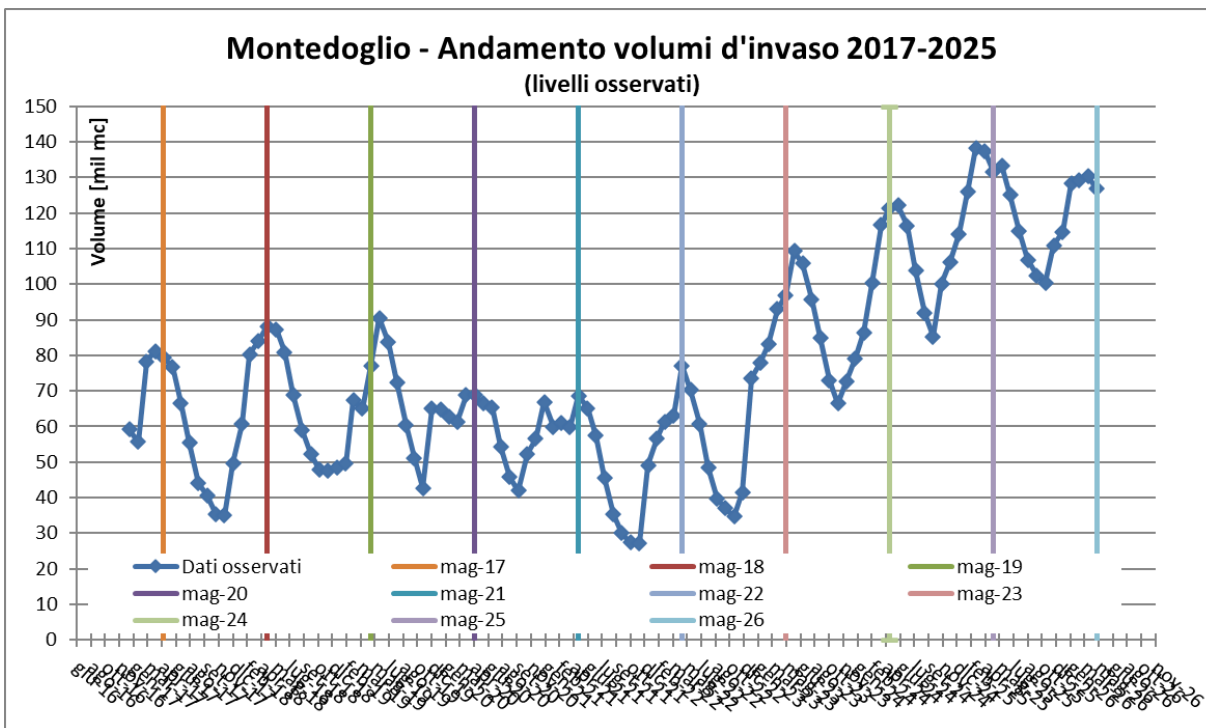
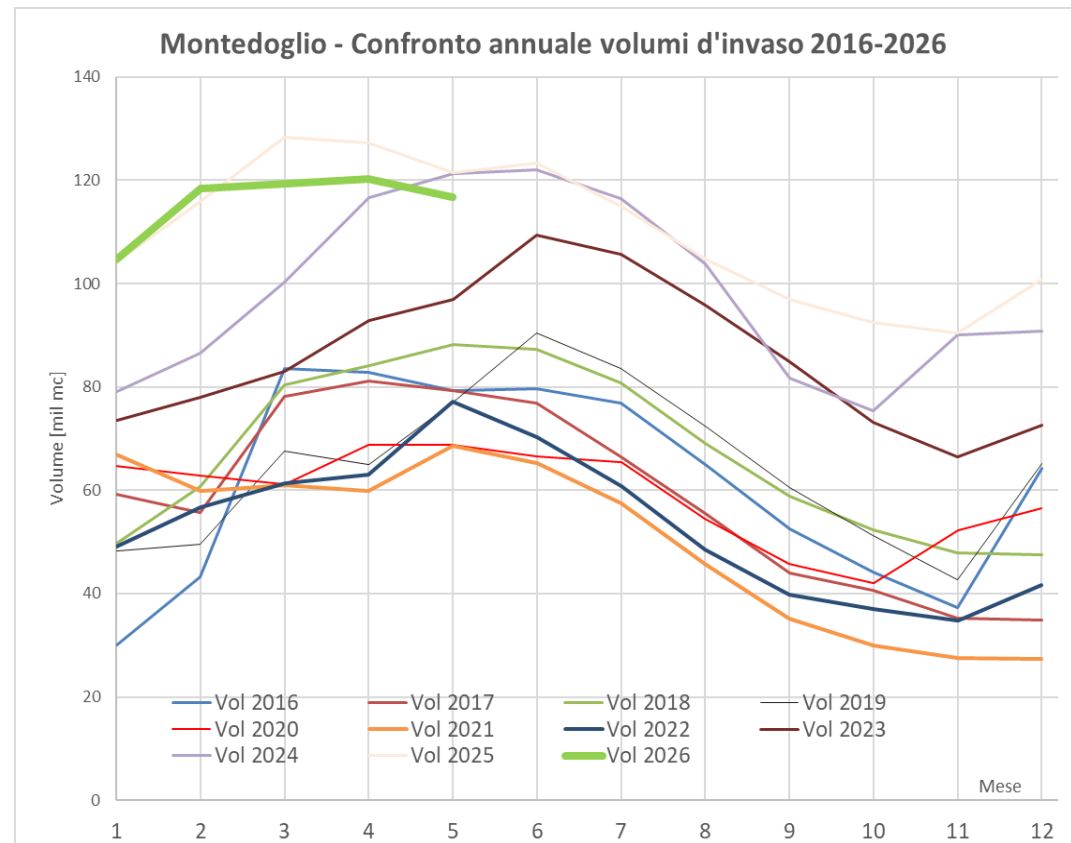
Portata esitata dal corpo diga tramite scarico di fondo: **440 l/sec**

DIGA DI AREZZO

A fine Aprile il lago di Arezzo risulta al 100% della capacità totale di invaso per l'irrigazione. Rispetto allo stesso periodo del 2025, in cui il riempimento era pari all'83%, si registra un miglioramento netto legato alle condizioni meteo che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno.

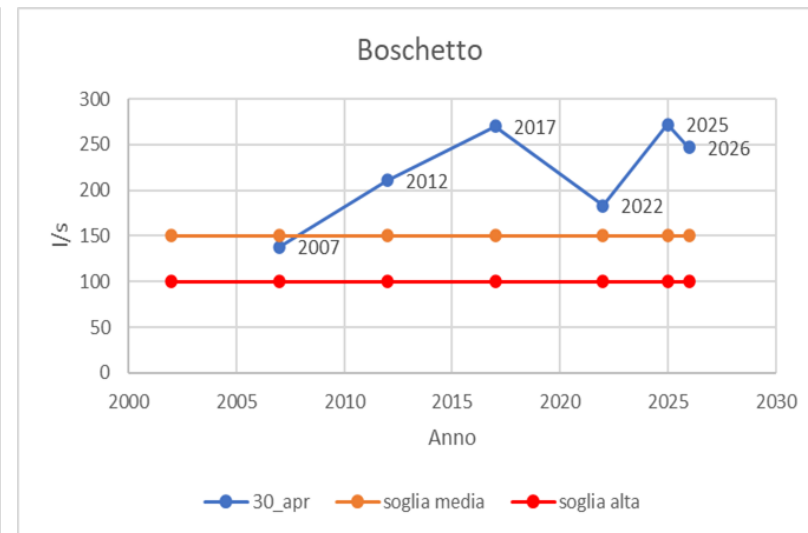
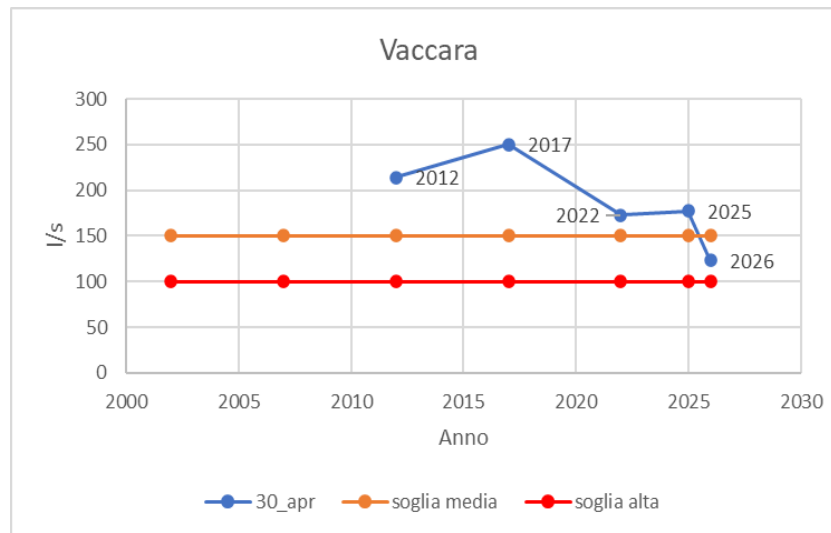
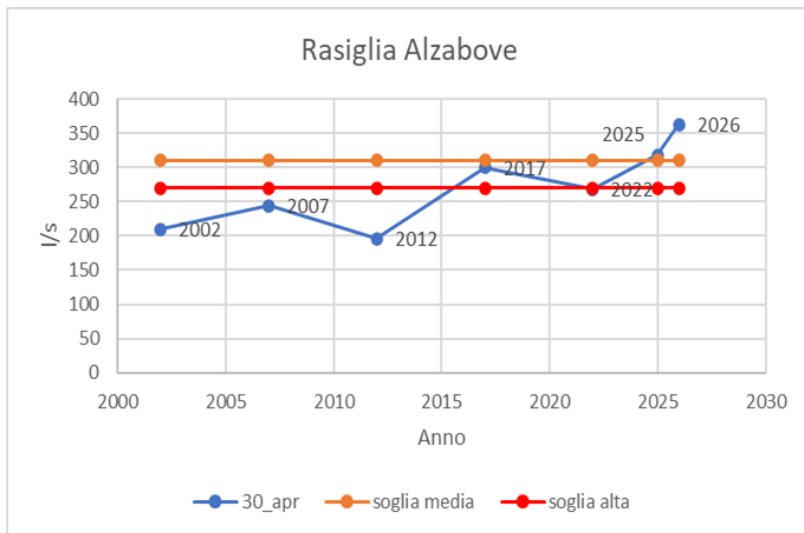
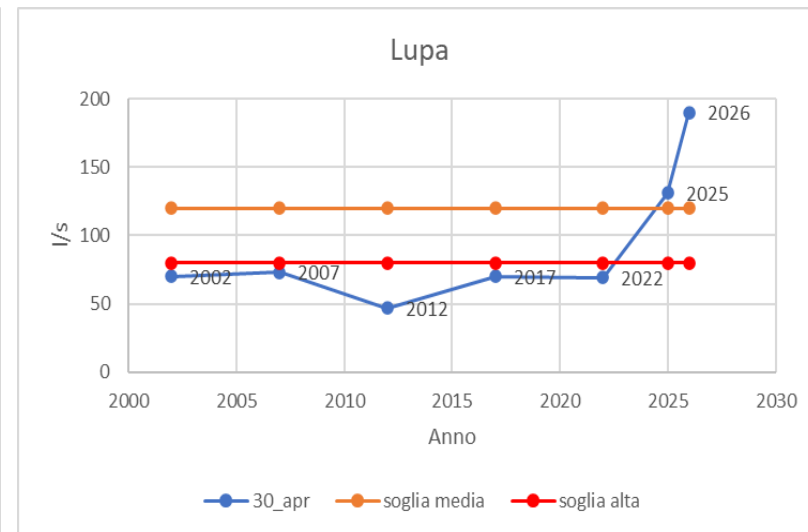
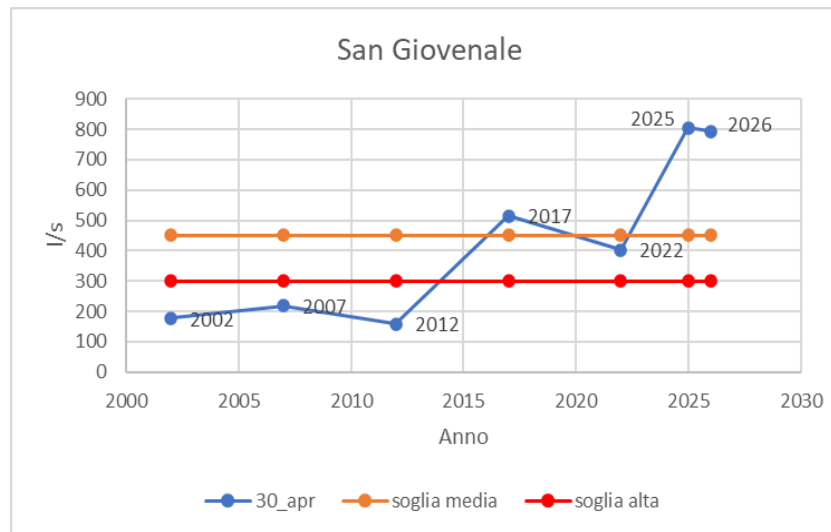
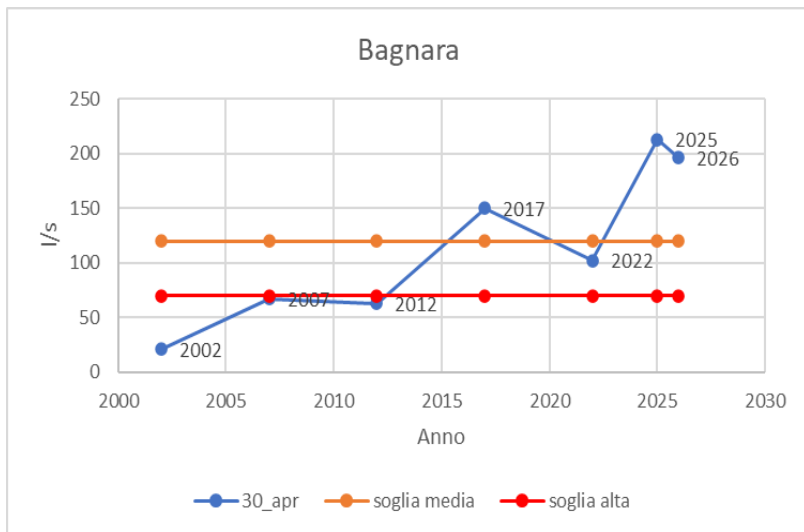
DIGA DI MONTEDOGLIO

Mese	Vol 2016	Vol 2017	Vol 2018	Vol 2019	Vol 2020	Vol 2021	Vol 2022	Vol 2023	Vol 2024	Vol 2025	Vol 2026
1	30.05	59.21	49.66	48.34	64.76	66.97	49.15	73.61	79.07	104.16	104.67
2	43.30	55.72	60.78	49.54	62.86	59.94	56.73	77.90	86.47	115.89	118.40
3	83.60	78.21	80.36	67.52	61.26	60.95	61.30	83.07	100.32	128.31	119.29
4	82.76	81.19	84.08	65.03	68.84	59.81	63.04	92.94	116.59	127.31	120.32
5	79.33	79.33	88.17	77.09	68.84	68.60	77.14	96.99	121.35	121.56	116.77
6	79.69	76.79	87.30	90.48	66.50	65.17	70.26	109.32	122.08	123.37	
7	76.84	66.55	80.83	83.60	65.49	57.41	60.73	105.76	116.53	115.01	
8	64.89	55.43	68.98	72.39	54.39	45.65	48.49	95.78	103.83	104.80	
9	52.52	43.99	58.86	60.47	45.73	35.22	39.71	84.93	81.76	96.86	
10	44.25	40.61	52.32	51.20	41.94	30.03	37.08	73.07	75.31	92.51	
11	37.31	35.32	47.96	42.73	52.28	27.45	34.74	66.41	90.14	90.37	
12	64.26	34.93	47.57	65.12	56.60	27.25	41.59	72.53	90.79	100.94	



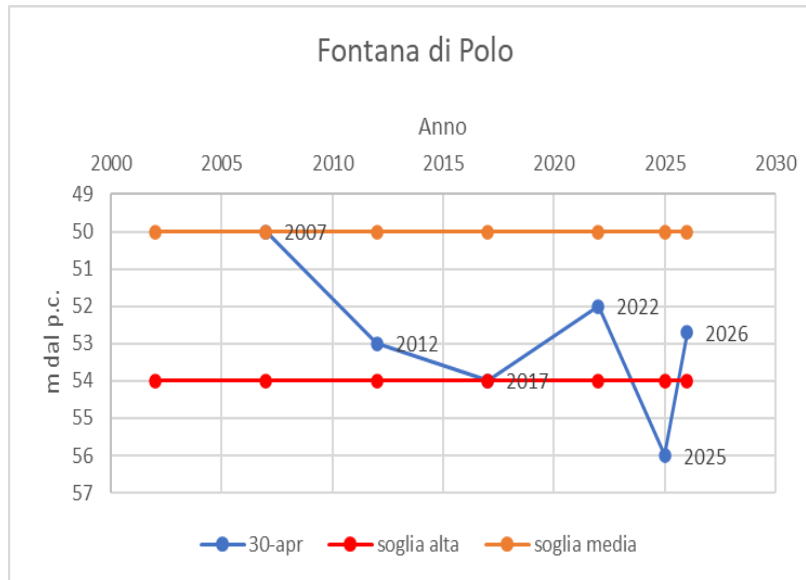
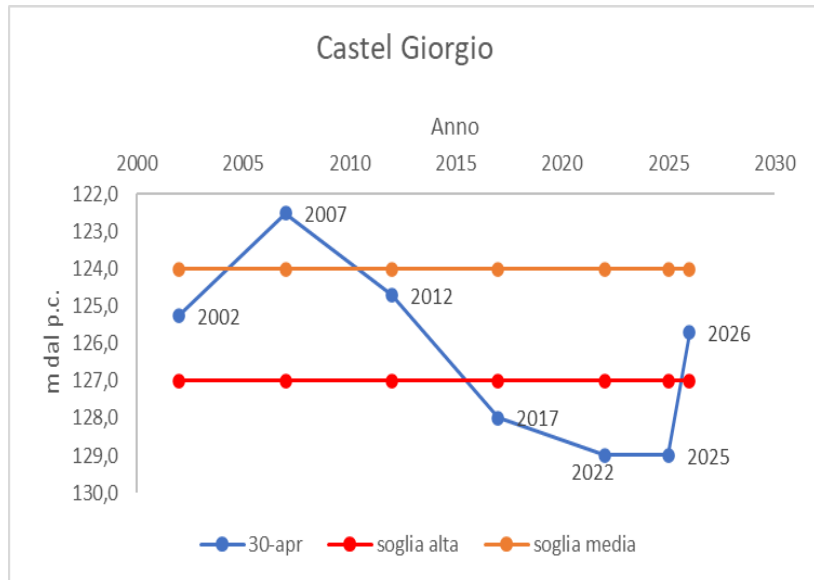
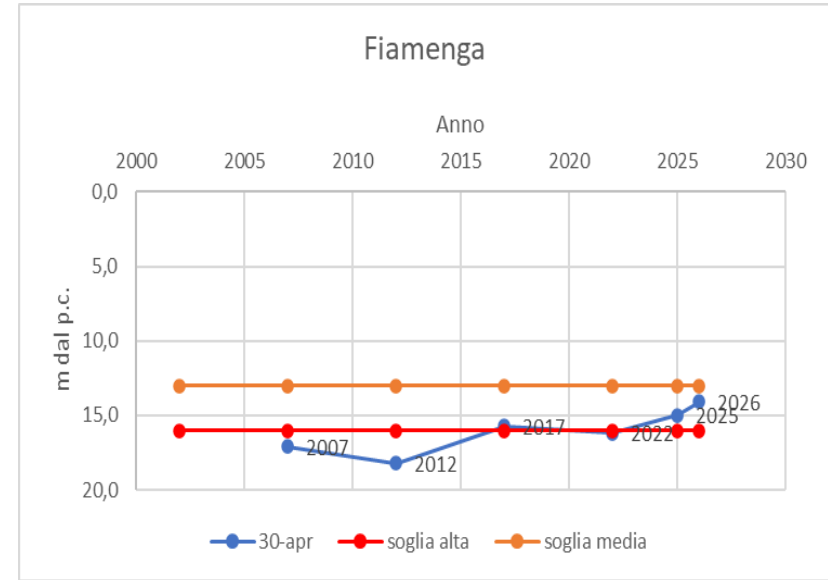
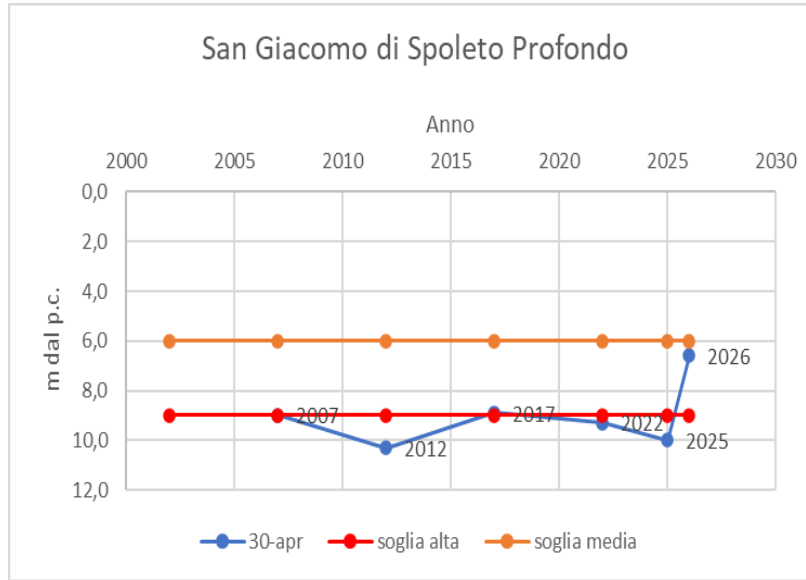
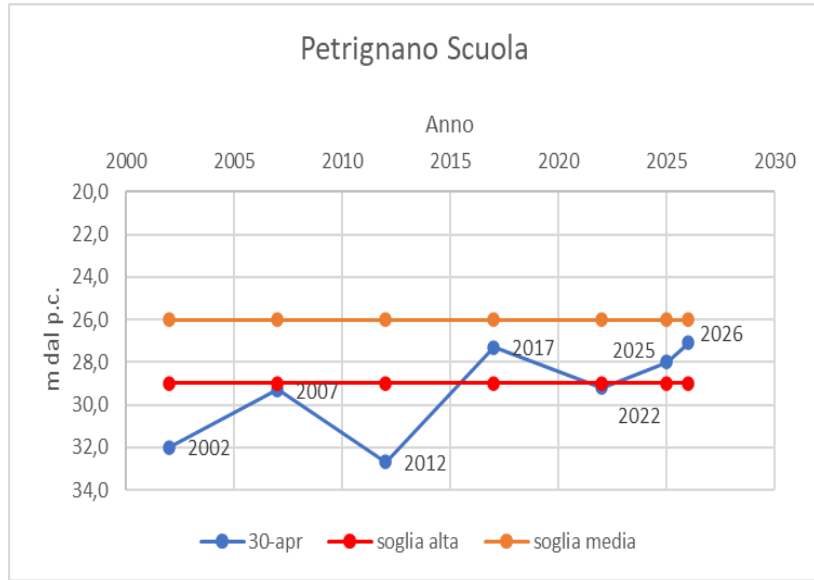
A Fine Aprile 2026 il volume utile invasato dalla diga è di circa 116,8 Mm³, corrispondente ad un livello medio giornaliero pari a 390,92 m. s.l.m..

**SORGENTI: PORTATE AL 30 APRILE DEGLI ANNI
2002-2007-2012-2017-2022 (SICCITOSI) E 2025-2026 IN RELAZIONE ALLE SOGLIE DI CRITICITA' INDIVIDUATE PER LA STESSA DATA**



Si sono confrontate le portate naturali esitate negli anni siccitosi e negli ultimi due anni. In generale risulta evidente che la situazione attuale si discosta da quella degli anni siccitosi, facendo collocare le portate al di sopra della soglia di criticità media. Si osserva però che le portate del 2026 risultano generalmente inferiori a quelle registrate nel 2025.

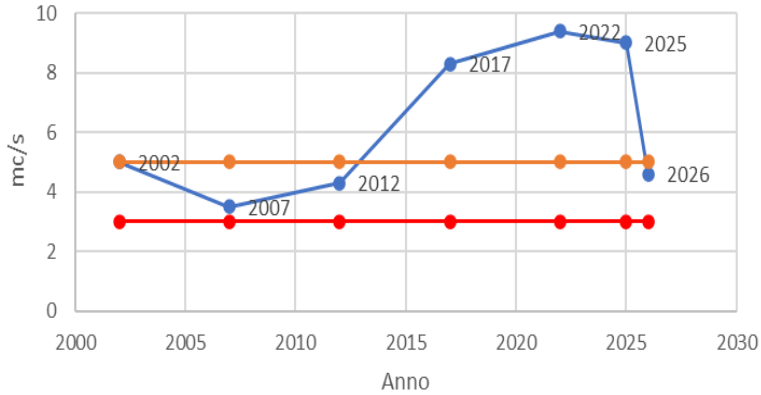
**PIEZOMETRI: LIVELLI AL 30 APRILE DEGLI ANNI
2002-2007-2012-2017-2022 (SICCITOSI) E 2025-2026 IN RELAZIONE ALLE SOGLIE DI CRITICITA' INDIVIDUATE PER LA STESSA DATA**



Riguardo alle piezometrie, le registrazioni dei livelli evidenziano la stessa tendenza, ma in questo caso la situazione fotografata risulta più afflittiva: la depressione dei livelli piezometrici durante gli anni siccitosi è stata tale da collocare gli stessi nella fascia di severità alta e media ed anche negli ultimi due anni, pur migliorando la condizione, si rimane all'interno della severità media.

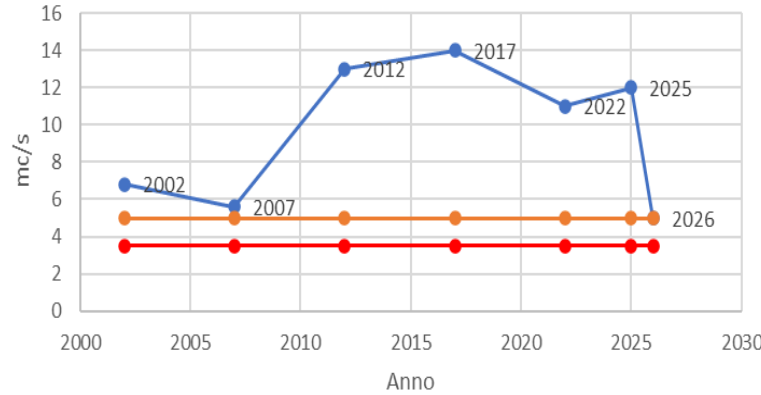
**ACQUE SUPERFICIALI: PORTATE AL 30 APRILE DEGLI ANNI
2002-2007-2012-2017-2022 (SICCITOSI) E 2025-2026 IN RELAZIONE ALLE SOGLIE DI CRITICITA' INDIVIDUATE PER LA STESSA DATA**

Tevere Santa Lucia



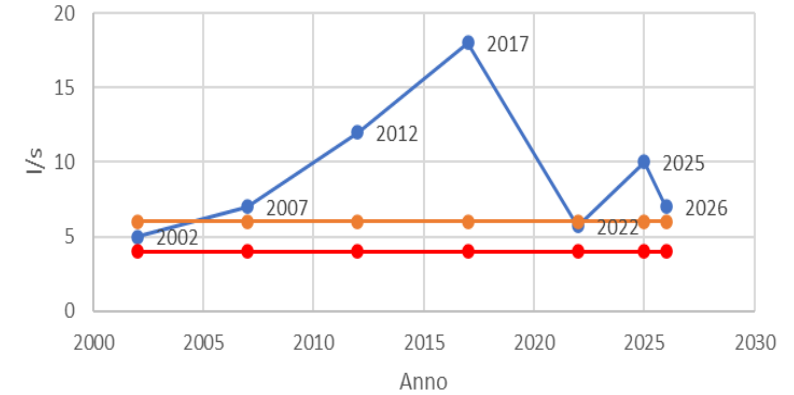
—●— 30_apr —●— soglia media —●— soglia alta

Tevere Ponte Felcino



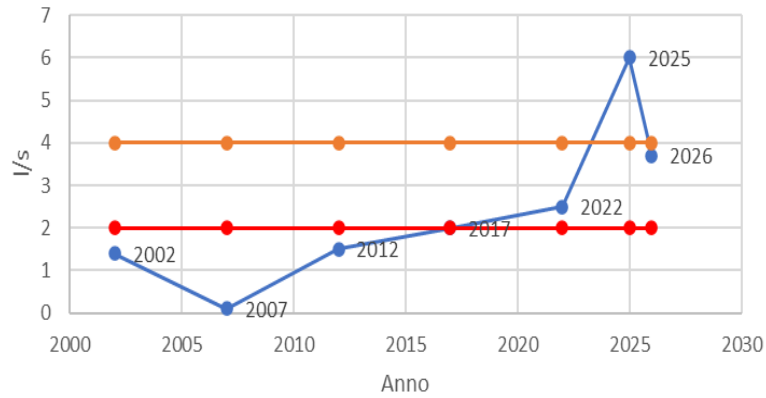
—●— 30_apr —●— soglia media —●— soglia alta

Chiascio Ponte Rosciano



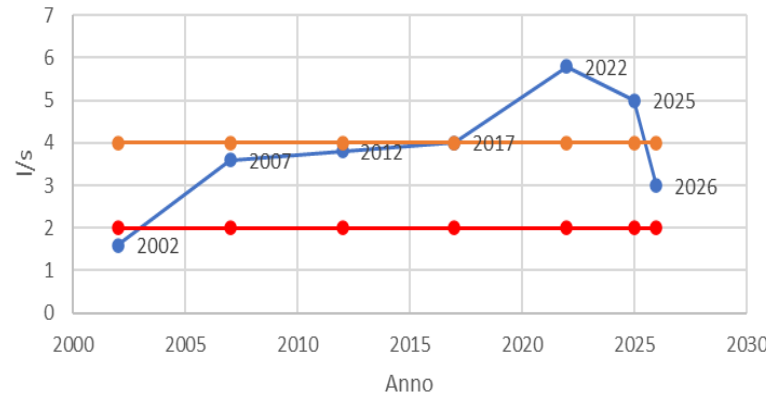
—●— 30_apr —●— soglia media —●— soglia alta

Topino Bevagna



—●— 30_apr —●— soglia media —●— soglia alta

Paglia Orvieto



—●— 30_apr —●— soglia media —●— soglia alta

Per quanto riguarda le acque superficiali, le portate registrate al 30 aprile evidenziano come, nelle annate siccitose, i corsi d'acqua dei bacini meno estesi siano tendenzialmente già in sofferenza in questo periodo.

SOGLIE INDICATIVE PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI SEVERITÀ IDRICA ALLA DATA DEL 30 APRILE-GIUGNO-AGOSTO-SETTEMBRE DI OGNI ANNO

	valori 30 Aprile			valori 30 Giugno			valori 31 Agosto			valori 30 Settembre		
	soglia media	soglia alta	2026	soglia media	soglia alta	2026	soglia media	soglia alta	2026	soglia media	soglia alta	2026
SORGENTI PORTATE (l/s)												
Bagnara	120	70	198,7	90	50		50	30		30	10	
San Giovenale	450	300	799,4	400	250		300	200		250	150	
Lupa	120	80	192,6	100	60		80	40		60	30	
Rasiglia Alzabove	310	270	364,3	260	220		260	220		240	200	
Vaccara	150	100	124,7	110	70		80	50		60	40	
Boschetto	150	100	246,4	120	80		80	40		60	30	
PIEZOMETRI LIVELLI (m da p.c.)												
Petrignano Scuola	26	29	27,1	27	30		29	32		30	33	
Fiamenga	13	16	14,1	14	17		15	18		16	19	
S. Giacomo di Spoleto (profondo)	6	9	6,6	7	12		10	13		11	14	
Castel Giorgio	124	127	125,7	126	129		127	130		128	131	
Fontana di Polo	50	54	52,7	52	56		54	57		56	59	
DEFLUSSI SUPERFICIALI PORTATE (mc/s)												
Tevere Santa Lucia	5	3	4,6	4,5	2,5		3	2		3	2	
Tevere Ponte Felcino	5	3,5	5,0	4	2,5		2,5	2		2,5	2	
Chiascio Ponte Rosciano	6	4	7,0	4	3		3,5	2,5		3,5	2,5	
Topino Bevagna	4	2	3,7	2,5	1,5		2	1		2	1	
Paglia Orvieto	4	2	2,0	2	1		1,5	1		1,5	1	
INVASI VOLUMI (Mmc)												
Lago Montedoglio	110	90	116,8	100	80		70	50		50	30	
Lago Arezzo	3	2	3,8	2,5	1,5		2	1		1,5	0,5	
INVASI NATURALI (cm. su zero idrometrico)												
Lago Trasimeno	-80	-100	-145	-100	-120		-120	-140		-130	-150	



L'analisi delle severità restituisce un quadro non particolarmente negativo, ma la situazione del Lago Trasimeno risulta piuttosto preoccupante, anche in vista dell'approssimarsi della stagione estiva e tenuto conto dell'apporto proveniente dalla diga di Montedoglio.

SITUAZIONE APPROVVIGIONAMENTI IDROPOTABILI

PERIODO 01/03/2026 – 30/04/2026							
EGA	GESTORE	Impianto	Denominazione Comune	Rifornimento con autobotti	Turnazioni	Riduzione di pressione (*)	Attivazione fonti integrative
				Numero Utenti	Numero Utenti	Numero Utenti	Numero Utenti
AURI	UMBRA ACQUE SPA	CAI SABATINI	GUBBIO	15	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	CROCICCHIE	LISCIANO NICCONE	50	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	GREPPOLISCHIETO	PIEGARO	60	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	MONTELOVESCO	GUBBIO	35	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	MUCCIGNANO	CITTA' DI CASTELLO	30	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	SAN MARTINO	LISCIANO NICCONE	75	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	SAN ZENO	CITTA' DI CASTELLO	15	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	SETTANO	SAN VENANZO	60	0	0	0
	UMBRA ACQUE SPA	VENA DI MORRA	CITTA' DI CASTELLO	10	0	0	0
	SII SCPA	ALLERONA	ALLERONA	135	0	0	0
	SII SCPA	BASCHI (paese+scalo/zona artigianale)	BASCHI	1040	0	0	0
	SII SCPA	CALVI DELL'UMBRIA	CALVI DELL'UMBRIA	1677	0	0	0
	SII SCPA	CASTEL GIORGIO	CASTEL GIORGIO	2186	0	0	0
	SII SCPA	CASTEL VISCARDO	CASTEL VISCARDO	2595	0	0	0
SII SCPA	PORANO	PORANO	1711	0	0	0	
SII SCPA	ORVIETO - LOC. TORRE S. SEVERO E MORRANO + alcune utenze servite dai comuni di Castel Giorgio- Castel Viscardo - Porano	VARI	687	0	0	0	

I dati forniti dall'AURI, che copre tutto il territorio regionale (ATO unico), restituiscono un quadro sufficientemente rassicurante sull'efficienza del sistema di approvvigionamento idrico potabile in Umbria risultando complessivamente stabile rispetto al bimestre scorso: nel periodo esaminato, infatti, è risultato che il gestore ha ridistribuito la risorsa per integrare l'approvvigionamento idrico per una popolazione servita inferiore allo 0,1% per quanto riguarda Umbra Acque, e pari al 4,56% per quanto riguarda S.I.I. S.p.A. Il terzo gestore (VUS) non ha segnalato alcun ricorso ad integrazioni o ridistribuzioni.

CONCLUSIONI

Dopo i primi due mesi dell'anno in cui si sono succeduti eventi piovosi consistenti ed efficaci, le precipitazioni medie regionali di marzo ed aprile sono rimaste ben al di sotto della media storica. Ciò ha generato un rallentamento, se non un blocco degli effetti positivi sugli indicatori idrologici.

Infatti, se le sorgenti hanno fatto registrare portate generalmente al di sopra della soglia di criticità media, pur con una flessione già dopo la prima decade di marzo, i livelli di falda sono risultati sempre inferiori ad anni «normali» e, relativamente alle soglie, sempre al di sotto di quella di media severità.

Il livello del Lago Trasimeno continua a rimanere molto al di sotto dello zero idrometrico, con un valore di -1,48 metri registrato il 15 maggio. Le proiezioni per la fine di settembre 2026, elaborate sulla base dei dati storici di fine marzo, stimano un ulteriore calo fino a -1,95 metri. Questa evidenza impone una riflessione su quanto fatto finora per tamponare la situazione di criticità del bacino e sulle azioni future da proporre. È chiaro, infatti, che il ricorso all'invaso di Montedoglio rappresenti solo un primo tassello per il ripristino dei livelli ottimali del Lago.

Permane la fase di ricarica degli invasi, caratterizzata da una costante progressione positiva dei livelli di riempimento : a fine Aprile 2026 il volume utile invasato dalla diga di Montedoglio è di circa 116,8 Mm³, corrispondente ad un livello medio giornaliero pari a 390,92 m. s.l.m., mentre il lago di Arezzo risulta al 100% della capacità idrica per scopi agricoli.

Per quanto riguarda le acque superficiali, le portate registrate al 30 aprile evidenziano come, nelle annate siccitose, i corsi d'acqua dei bacini meno estesi siano tendenzialmente già in sofferenza in questo periodo.

Allo stato attuale l'approvvigionamento idrico potabile nell'intera regione non evidenzia elementi di criticità, grazie anche al trasferimento di risorsa per supplire locali carenze che coinvolgono in ogni caso un numero esiguo di utenti.

In sintesi, per quanto sopra descritto, si propone l'attribuzione dello scenario di severità idrica bassa per tutto il territorio regionale anche in relazione a quanto emerge dalla analisi degli indicatori idrologici effettuata fino alla prima decade di Maggio.

Sarà comunque necessario il monitoraggio puntuale della situazione in vista dell'approssimarsi della stagione estiva.